

## Sei mesi di crescita per Sirmax

I volumi di vendita hanno toccato 125.000 tonnellate per un fatturato consolidato di 220 milioni di euro, in crescita anche rispetto al 2019.

2 agosto 2021 08:56

Tra gennaio e giugno di quest'anno, il compoundatore veneto Sirmax ha visto crescere i volumi di vendita del +35% rispetto allo stesso periodo 2020 e del +20% nel confronto con il primo semestre 2019, esercizio non condizionato dalla pandemia.



Si tratta, in termini assoluti, di oltre 125 mila tonnellate di compound, contro le 93 mila del 2020 e le 104 mila del 2019. Il fatturato complessivo registrato nel primo semestre 2021 è pari a 220 milioni di euro, dato che proietta il previsionale dell'anno a più di 400 milioni di euro complessivi, dai 300 del 2020.

I risultati sono stati condizionati in modo positivo dal mercato statunitense, dove le vendite sono cresciute del +58%), dal Brasile (+38%), dove - dopo il brusco arresto a causa del Covid, è ripartito il mercato dell'auto - e dall'area EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) che nel primo semestre ha registrato un +30%.



Positivo l'andamento dei riciclati: SER, società controllata al 100% da Sirmax Group, con sede a Salsomaggiore Terme (Parma), dove si produce compound da post-consumo, ha incrementato i volumi del +70% rispetto al primo semestre 2020. "Segno, non solo che la scelta di investire anche nella produzione di compound green derivante dal riciclo di rifiuti urbani si è rivelata vincente per il nostro gruppo - spiega il presidente e CEO di Sirmax Group Massimo Pavin -, ma

anche che la nostra plastica nobilitata e adatta a qualsiasi esigenza del cliente viene sempre più apprezzata. Per questo siamo orgogliosi di aver conquistato, soprattutto in Italia, nuovi clienti".

Il comparto dell'automotive ha ripreso a crescere, dopo la caduta del 2020, senza tornare ai livelli pre-Covid. Nel primo semestre 2021, a fronte di un -16% di vendite d'auto nella macroarea EMEA rispetto ai numeri del 2019, Sirmax ha registrato un +5% di vendite di prodotto sull'automotive, grazie anche a nuovi progetti che l'azienda sta portando avanti con le case automobilistiche tedesche.

Crescita di volumi di vendita (+6%) segnalata anche nel comparto dei biopolimeri, destinati in

prevalenza al packaging alimentare e ai sacchetti per la GDO, le farmacie e la raccolta della frazione organica, la cui produzione è concentrata nello stabilimento Sirmax di Mellaredo di Pianiga (Venezia).



“Durante e dopo il lockdown ci siamo fatti trovare pronti, grazie a fornitori di materia prima strategici e a una filiera strutturata e fidelizzata – sottolinea Massimo Pavin (nella foto) -. Davanti alla carenza di materie prime, abbiamo dimostrato velocità e flessibilità, guadagnando quote di mercato a livello nazionale e internazionale, e stipulando accordi solidi con nuova clientela. Non si tratta di un rimbalzo che segue la ripresa del mercato; sono segnali di consolidamento, frutto di un modus operandi che predilige qualità, una supply chain regionalizzata e compatta e trasparenza. Dalla pandemia siamo usciti più forti di prima”.

Con sede a Cittadella (Padova), Sirmax opera nella produzione di compound di polipropilene, compound da post-consumo e bio-compound per i settori dell'automotive, elettrodomestico, power tools e casalingo, elettrico, elettronico, costruzioni, arredamento e packaging. Primo produttore europeo non integrato, tra i primi al mondo di compound di polipropilene, il gruppo possiede nel complesso 13 stabilimenti produttivi: sei in Italia – Cittadella (PD), Tombolo (PD), Isola Vicentina (VI), San Vito Al Tagliamento (PN), Salsomaggiore Terme (PR), Mellaredo di Pianiga (VE) –, due in Polonia, uno in Brasile, due negli Stati Uniti e altrettanti in India. Nell'esercizio 2020 il gruppo ha consolidato un volume di affari di 300 milioni di euro, impiegando 700 addetti.

© Polimerica - Riproduzione riservata